



CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA  
Provincia di Bologna

**DELIBERAZIONE  
DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 37**

Copia

Adunanza Ordinaria - Pubblica - seduta Pubblica

Oggetto: **DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI (TARI) PER L'ANNO 2016 E MODIFICHE DI TERMINI AL REGOLAMENTO TARI**

Oggi ventotto Aprile duemilasedici alle ore 21:00 si è riunito il Consiglio Comunale convocato ai sensi del combinato disposto dell'art.38 del D.Lgs. 18 agosto 2000, dello Statuto Comunale e del vigente regolamento del Consiglio e delle Commissioni Consiliari, con appositi avvisi a domicilio.

All'appello risultano :

CASTALDINI GIORGIO	Presidente Consiglio	Presente
LO CONTE DANIELA	Sindaco	Presente
GARDENGHI SIMONA	Consigliere Comunale	Presente
GAMBERINI PAOLO	Consigliere Comunale	Assente
TUGNOLI GIANFRANCO	Consigliere Comunale	Presente
BONFIGLIOLI GIORGIA	Consigliere Comunale	Assente
MARZOLA ERICA	Consigliere Comunale	Presente
LAZAR NINA	Consigliere Comunale	Presente
RICCHI CHIARA	Consigliere Comunale	Presente
ZONARELLI DANNYE	Consigliere Comunale	Presente
MORINI MAURIZIO	Consigliere Comunale	Presente
BIANCHI LUCA	Consigliere Comunale	Presente
TRENTI CARLO	Consigliere Comunale	Presente
SERASINI CLAUDIA	Consigliere Comunale	Presente
DE PASQUALE ANGELO	Consigliere Comunale	Presente
CAZZARA GABRIELE	Consigliere Comunale	Presente
MINISSALE GIUSEPPE	Consigliere Comunale	Presente

Partecipano alla seguente adunanza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, 3<sup>a</sup> comma del vigente Statuto Comunale, i seguenti assessori non consiglieri:

PUZZO SALVATORE BERTAGNONI GIULIANA NIGRO FABIO

Presiede GIORGIO CASTALDINI, svolge le funzioni di verbalizzante il Segretario DOTT.SSA RITA PETRUCCI.

Verificata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Scrutatori:

GARDENGHI SIMONA - BIANCHI LUCA - CAZZARA GABRIELE



**CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA**  
Provincia di Bologna

**DELIBERAZIONE N. 37 del 28 aprile 2016**

Oggetto: **DETERMINAZIONE DELLE TARiffe DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI (TARI) PER L'ANNO 2016 E MODIFICHE DI TERMINI AL REGOLAMENTO TARI**

Relaziona **il Vice Sindaco.**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Prende atto che gli interventi suddetti vengono verbalizzati ai sensi e nei modi previsti dall'articolo 42 del vigente regolamento consiliare, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 12/2001 e che il relativo contenuto integrale è registrato in appositi supporti informatici, conservati a cura del Segretario Comunale.

Visto l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Visti i commi da 639 a 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, che nell'ambito della disciplina della IUC contengono diversi passaggi caratterizzanti la specifica fattispecie della TARI;

Vista la propria deliberazione n. 37 del 28/05/2015 con cui è stato approvato il regolamento che disciplina la IUC – Parte II- Tassa sui Rifiuti (TARI), di seguito per brevità anche indicato come “Regolamento TARI”;

Vista la propria deliberazione n. 36 del 28/05/2015 avente per oggetto: “ Determinazione delle tariffe del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TARI) per l'anno 2015;

Vista la propria deliberazione n. 36 del 28/04/2016 con cui è stato approvato il Piano finanziario per il 2016 per la determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

Dato atto che l'approvazione formale del suddetto Piano costituisce il necessario presupposto per la determinazione delle tariffe della Tassa sui rifiuti (TARI);

Rilevato che dal piano finanziario si evince un costo complessivo di gestione del servizio pari a €. 2.272.483,08 che il Comune dovrà coprire integralmente con la tariffa, calcolata per il 2016, secondo il metodo normalizzato ex DPR 158/1999;

Richiamato l'art. 13 del Regolamento TARI che definisce i contenuti del provvedimento di determinazione delle tariffe;

Considerato che:

- la tariffa deve coprire tutti i costi dei servizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani e assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della normativa vigente;
- le tariffe vanno determinate per fasce d'utenza, suddividendole in parte fissa, determinata sulla base delle componenti essenziali del costo del servizio, con riferimento agli investimenti per le opere e relativi ammortamenti, ed in parte variabile, rapportata alla quantità e qualità dei rifiuti conferiti e all'entità dei costi di gestione degli stessi;



# CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA

## Provincia di Bologna

- la tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e di utenza non domestica e il calcolo per le utenze domestiche è rapportato al numero dei componenti il nucleo e alla superficie, mentre per le utenze non domestiche, distinte nelle 30 categorie previste dal DPR 158/99, il calcolo avviene sulla base della superficie;
- per le utenze domestiche sono stati utilizzati i coefficienti (Ka e Kb) di produttività modulati tra i valori minimi e massimi sia per la parte fissa che per la parte variabile della tariffa, in ogni caso confermando le scelte degli anni precedenti;
- per le utenze non domestiche sono stati applicati i coefficienti di produttività (Kc e Kd), sia per la quota fissa che per quella variabile, in misura diversa, rispetto alle varie categorie, al fine di evitare aumenti economici troppo elevati e mantenere una omogeneità e una certa perequazione nel carico fiscale delle diverse categorie. In particolare questa scelta viene fatta per le categorie che, ai sensi del DPR 158/99, subiscono comunque, pur con l'applicazione dei coefficienti minimi, gli aumenti maggiori. Ciò in continuità con le scelte operate negli anni precedenti in regime di TIA, considerate equilibrate al fine di contenere gli aumenti di tariffa;
- è fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 504/1992 nella misura fissata dalla Città Metropolitana con provvedimento del Sindaco Metropolitano;

Ravvisata la necessità di provvedere alla deliberazione degli elementi necessari alla determinazione delle tariffe applicabili alle singole categorie di utenza per l'anno 2016 sulla base delle disposizioni contenute nel regolamento TARI per il servizio relativo alla gestione dei rifiuti urbani;

Dato atto che l'applicazione delle suddette tariffe determinano un gettito tale da garantire l'integrale copertura dei costi dei servizi, come da elaborazioni effettuate dal gestore del servizio;

Richiamato l'art. 43 del citato Regolamento TARI il quale prevede che, ai sensi dell'art. 1, comma 691 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificato dall'art. 1, comma 1, lett. c) del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, il Comune può, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, affidare, fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione dell'accertamento e della riscossione della TARI al soggetto al quale, alla data del 31 dicembre 2013, risulta affidato il servizio di gestione dei rifiuti;

Ritenuto di dare applicazione alla citata disposizione affidando per l'anno 2016 al soggetto gestore del servizio rifiuti HERA SpA la gestione della riscossione della TARI, dando continuità al modello organizzativo avviato con il prelievo TIA e proseguito con il prelievo TARES;

Vista la norma di cui all'art. 1 comma 169 della Legge n. 296/2006 – legge finanziaria per il 2007 – la quale stabilisce che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;

Visto il D.M. 1° marzo 2016, che ha stabilito, per l'anno 2016 il differimento al 30 aprile 2016 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione da parte degli enti locali;

Richiamato l'art. 193 comma 2 del D.L. n. 267/2000 “T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali” come modificato dall'art. 1, comma 444 della legge di stabilità 2013, legge n. 228/2012, in base al quale per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1 comma 169 della legge n. 296/2006, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data del 30 settembre di ogni anno;

Ritenuto di apportare alcune modifiche al citato Regolamento comunale TARI relativamente ai termini di versamento e di presentazione della dichiarazione;

Dato atto che la trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote relative alla IUC mediante inserimento nel Portale del federalismo fiscale costituisce a tutti gli effetti adempimento dell'obbligo di invio di cui al combinato disposto dell'art. 52, comma 2 del D.Lgs 15 dicembre 1997, n. 446 e dell'art. 13, commi 13-bis e 15 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;

Dato atto altresì che in materia di IMU il medesimo comma 13-bis dispone che l'efficacia delle deliberazioni di approvazione delle aliquote, nonché dei regolamenti, decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito



# CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA

## Provincia di Bologna

informatico, mentre per la TASI e la TARI tale pubblicazione, che, ai sensi del già citato comma 15 dell'art. 13 del D.L. 201 del 2011, sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'art. 52, comma del D.Lgs n. 446 del 1997, ha una finalità meramente informativa e non costituisce condizione di efficacia dell'atto;

Richiamata la nota del 28.02.2014 n. 4033 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, Direzione Federalismo Fiscale relativa alle modalità di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote;

Dato atto che con apposita convenzione rep. n. 25/2013 sono state trasferite all'Unione Terre di Pianura le funzioni relative alle entrate tributarie e ad alcune entrate patrimoniali e con deliberazione di Giunta dell'Unione Terre di Pianura n. 47 del 21/12/2013 è stato disposto l'avvio operativo della gestione associata del servizio tributi dall'1/1/2014, attribuendo al Dr. Riccardo Barbaro le funzioni di Responsabile dell'Ufficio Tributi Associato e Responsabile del tributo per tutti i tributi gestiti;

Visto il verbale della competente Commissione consiliare, riunitasi in data 22 aprile 2016;

Visto l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000, che sancisce la competenza del Consiglio Comunale all'approvazione del presente atto;

Con la seguente votazione: presenti n. 15 Consiglieri, favorevoli n. 10 Consiglieri, contrari n. 5 Consiglieri (Carlo Trenti, Claudia Serasini, Angelo De Pasquale e Gabriele Cazzara - appartenenti al gruppo "Impegno per Granarolo", Giuseppe Minissale - appartenente al gruppo "Alternativa per Granarolo"), si approva a maggioranza;

## D E L I B E R A

1. Approvare i seguenti criteri per la determinazione delle tariffe per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi stante il Piano Finanziario per l'anno 2016 che ammonta complessivamente a € 2.272.483,08 ovvero :

- **Coefficienti per l'attribuzione della tariffa**
  - **K<sub>a</sub>** = coefficiente di adattamento per superficie e numero di componenti del nucleo familiare
  - **K<sub>b</sub>** = coefficiente proporzionale di produttività per numero di componenti del nucleo familiare
    - Questi coefficienti vanno applicati al calcolo della parte fissa e della parte variabile della tariffa per le utenze domestiche e sono riportati nella successiva TABELLA 1.
  - **K<sub>c</sub>** = coefficiente potenziale di produzione
  - **K<sub>d</sub>** = coefficiente di produzione in kg/ m<sup>2</sup> anno
    - Questi coefficienti vanno applicati al calcolo della parte fissa e della parte variabile della tariffa per le utenze non domestiche e sono riportati nella successiva TABELLA 2.

Rispetto ai coefficienti riportati nelle tabelle 3a e 4a indicate al D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, si è scelta l'applicazione dei coefficienti massimi, tranne che per alcune categorie, per le quali si è ritenuto che l'applicazione dei massimi avrebbe portato a delle tariffe considerate eccessive ed essendo le stesse tariffe già significative, pur con l'applicazione dei coefficienti minimi, anche tenendo conto della notevole produzione di rifiuti, tipica di dette attività;

2. Stabilire che la ripartizione dei costi per l'anno 2016 tra ambito utenze domestiche e ambito utenze non domestiche, sulla base dei criteri sopra riportati, è così determinata:



**CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA**  
Provincia di Bologna

	<b>DETTAGLIO</b>	<b>EURO</b>	<b>%</b>
	<b>TOTALE PIANO FINANZIARIO 2016</b>	<b>2.272.483,08</b>	<b>100,00</b>
	<b>QUOTA FISSA</b>	1.302.587,30	<b>57,32</b>
	Quota fissa utenze domestiche	403.802,07	31,00
	Quota fissa utenze non domestiche	898.785,23	69,00
	<b>QUOTA VARIABILE</b>	969.895,78	<b>42,68</b>
	Quota variabile utenze domestiche	300.667,70	31,00
	Quota variabile utenze non domestiche	669.228,08	69,00

3. Approvare per l'anno 2016 le seguenti tariffe per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi :  
UTENZE DOMESTICHE tabella 1)

<b>Composizione nucleo familiare</b>	<b>Parte Fissa Ka</b>	<b>Parte Variabile Kb</b>	<b>QF €/MQ</b>	<b>QV €/anno</b>
1 componente	0,80	1,00	0,6636786	33,4858253
2 componente	0,94	1,80	0,7798224	60,2744839
3 componente	1,05	2,30	0,8710781	77,0173965
4 componente	1,14	2,60	0,9457420	87,0631425
5 componente	1,23	2,90	1,0204059	97,1088965
6 o più componenti	1,30	3,40	1,0784777	113,8518091

UTENZE NON DOMESTICHE tabella 2)

<b>Attività</b>	<b>Parte fissa Kc</b>	<b>Parte variabile Kd</b>	<b>QF €/MQ</b>	<b>QV €/MQ</b>
1 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, circoli, istituzioni, enti di assistenza, enti pubblici non economici, luoghi di culto, stazioni, caserme	0,40	3,28	0,8867234	0,6588706



**CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA**  
Provincia di Bologna

2 - Cinematografi e teatri	0,43	3,50	0,9532277	0,7030631
3 - Autorimesse, autoservizi, autotrasporti, magazzino depositi non al servizio di alcuna vendita diretta	0,60	4,90	1,3300852	0,9842884
3A - Autorimesse, autoservizi, autotrasporti, magazzino depositi non al servizio di alcuna vendita diretta: per superfici > 10.000 mq (scaglione parte eccedenza)	0,33	2,82	0,7315469	0,5664680
4 - Campeggi, distributori carburanti, autolavaggi, impianti sportivi, palestre	0,88	7,21	1,9507915	1,4483101
5 - Stabilimenti balneari	0,64	5,22	1,4187575	1,0485684
6 - Sale esposizioni, autosaloni	0,51	4,22	1,1305723	0,8476932
7 - Alberghi, pensioni, locande, affittacamere, con ristorante	1,64	13,45	3,6355660	2,7017711
8 - Alberghi, pensioni, locande, affittacamere, senza ristorante	1,08	8,88	2,3941533	1,7837716
9 - Case di cura e di riposo	1,25	10,22	2,7710107	2,0529444
10 - Ospedali	1,29	10,55	2,8596830	2,1192332
11 - Uffici commerciali, studi professionali, agenzie finanziarie - viaggi - ippiche, assicurazioni, ambulatori, poliambulatori, laboratori analisi cliniche, studi medici - veterinari, ufficio poste	1,52	12,45	3,3695490	2,5008960
12 - Banche e istituti di credito	0,61	5,03	1,3522533	1,0104022
13 - Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli anche all'ingrosso	1,41	11,55	3,1257000	2,3201084
14 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze senza alimentari	1,80	14,78	3,9902553	2,9689351



**CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA**  
Provincia di Bologna

15 - Negozi particolari quali filatelia, tende, tessuti, tappeti, cappelli, ombrelli, antiquariato	0,83	6,81	1,8399511	1,3679600
16 - Banchi di mercato beni durevoli settimanali	0,38	3,12	0,8423872	0,6267305
17 - Attività artigianali tipo botteghe:parrucchiera, barbiere, estetista, saloni di bellezza, ecc.	1,48	12,12	3,2808767	2,4346072
18 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, lavasecco	1,03	8,48	2,2833128	1,7034214
19 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto, gommista	1,41	11,55	3,1257000	2,3201084
20 - Attività industriali con capannoni di produzione	0,92	7,53	2,0394639	1,5125902
20A – Attività industriali con capannoni di produzione: per superfici > 10.000 mq. (scaglione parte eccedenza)	0,38	4,37	0,8423872	0,8778245
21 - Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09	8,91	2,4163214	1,7897978
22 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub, agriturismo	5,57	45,67	12,3476237	9,1739695
23 - Mense, tavole calde, birrerie, hamburgherie	4,85	39,78	10,7515216	7,9908147
24 - Bar, caffè, pasticceria, gelateria (anche chioschi)	3,96	32,44	8,7785619	6,5163909
25 - Supermercati, pane e pasta, macelleria, salumi, e formaggi, generi alimentari anche all'ingrosso	2,76	22,67	6,1183916	4,5538404
26 - Plurilicenze alimentari e/o miste	2,61	21,40	5,7858701	4,2987288
27 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza taglio	7,17	58,76	15,8945174	11,8034256



**CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA**  
Provincia di Bologna

28 - Ipermercati di generi misti	2,74	22,45	6,0740555	4,5096480
29 - Banchi di mercato generi alimentari settimanali	1,48	12,13	3,2808767	2,4366160
30 - Discoteche, night club, sale da ballo, sale giochi	1,91	15,68	4,2341043	3,1497229

*Per le cat. 16 e 29, riferite agli ambulanti, i coefficienti sono già rapportati a 52 giorni/anno e le tariffe consequentemente determinate saranno da applicare sull'intero anno;*

4. La tariffa giornaliera è determinata con le cat. 16 e 29 per una occupazione di 52 giorni/anno, senza applicazione di maggiorazioni di cui all'art. 21, comma 2, del Regolamento Tari. In caso di occupazioni di durata differente esse saranno proporzionalmente rimodulate;
5. Approvare le riduzioni delle tariffe alle utenze domestiche e non domestiche, previste nel vigente Regolamento, ai rispettivi articoli e per le fattispecie richiamate negli allegati A) e B) che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
6. Dare atto che l'applicazione delle suddette tariffe determinano un gettito tale da garantire l'integrale copertura dei costi dei servizi, come da elaborazioni effettuate dal gestore del servizio;
7. Dare atto che verranno predisposte le opportune variazioni a carico del bilancio comunale sia in parte entrata che in parte spesa;
8. Dare atto che il minor gettito derivante dall'applicazione delle riduzioni e agevolazioni di cui all'allegato B) trova copertura in apposito capitolo di spesa del Bilancio dell'ente;
9. Affidare per l'anno 2016 al soggetto gestore del servizio rifiuti HERA SpA la gestione della riscossione della TARI;
10. Modificare il Regolamento comunale TARI da ultimo approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 28/05/2015 come segue:
  - All'art. 32, comma 1 le parole "del 30 aprile dell'anno successivo alla" sono sostituite dalle parole "di 30 giorni dalla";
  - All'art. 36, comma 1 le parole "31 dicembre" sono sostituite dalle parole "30 novembre";
11. Dare atto che il Responsabile del procedimento darà esecuzione alla presente deliberazione ed assumerà, per quanto di competenza, tutte le iniziative utili al compimento dell'iter procedurale amministrativo;
12. Demandare all'Ufficio Tributi Associato dell'Unione Terre di Pianura l'inserimento nel Portale del federalismo fiscale della presente deliberazione, con le modalità stabilite dalla legge e dalla vigente prassi amministrativa;
13. Dare atto dell'acquisizione dei prescritti pareri circa il presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, così come si evince dal relativo foglio inserito nella presente deliberazione;
14. di dichiarare il presente provvedimento, con la seguente votazione: presenti n. 15 Consiglieri, favorevoli n. 10 Consiglieri, contrari n. 5 Consiglieri (Carlo Trenti, Claudia Serasini, Gabriele Cazzara e Angelo De Pasquale - appartenenti al gruppo "Impegno per Granarolo", Giuseppe Minissale - appartenente al gruppo "Alternativa per Granarolo"), immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4<sup>a</sup> del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 s.m.i.



**CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA**  
Provincia di Bologna

Delibera Delibera CC 37

---

Letto, approvato e sottoscritto

**IL PRESIDENTE**

(Giorgio Castaldini)

**IL SEGRETARIO GENERALE**

(Dott.ssa Rita Petrucci)

---

Il sottoscritto segretario generale, visti gli atti d'ufficio

**ATTESTA**

- che la presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs 267/2000;
- è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4 del D.Lgs 267/2000.

Granarolo dell'Emilia, lì

**IL SEGRETARIO GENERALE**

(Dott.ssa Rita Petrucci)

---

Si certifica che la presente deliberazione :

[ ] è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini ai sensi dell'articolo 134 – comma 3 – del D.Lgs 267/2000.

Granarolo dell'Emilia, lì

**IL SEGRETARIO GENERALE**

(Dott.ssa Rita Petrucci)

---

F.to

---



**CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA**  
Provincia di Bologna

Si attesta che la presente deliberazione è copia conforme al suo originale per quanto riguarda il contenuto del provvedimento e per quanto riguarda le attestazioni ad esso riferite.

**L'ADDETTO**

lì, \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**

\_\_\_\_\_